

## LA «BERGAMINA DELLE VILLE DEL CARSO» (sec. XV-XVII)

DANIELA MILOTTI

Centro di ricerche storiche  
Rovigno

CDU 340.13 (497.13 Istria) «14/16»  
Saggio scientifico originale

### Premessa

Già più di dieci anni fa Danilo Klen rilevava la necessità, sentita del resto anche da vari altri studiosi, di un'azione congiunta sia di storici che di istituzioni per la ricerca e la pubblicazione di fonti sinora ignote ed inedite inerenti la storia dell'Istria.<sup>1</sup> Purtroppo, sino ad oggi, non ha avuto esito nessuna iniziativa per promuovere un lavoro d'equipe e ci si affida ancora alle ricerche e al lavoro dei singoli. Quello che presentiamo in queste pagine vuole essere quindi un piccolo contributo in questo senso, un tassello nel grande mosaico ancora incompleto della storia istriana, e lo presentiamo con tanta maggior soddisfazione in quanto viene a completare i frammenti di quell'urbario del XV secolo già pubblicato dallo studioso fiumano, che si dedica da tempo alle vicende, così poco note, di Raspo, dei suoi castelli e delle sue ville nei primi tempi della dominazione veneziana.<sup>2</sup>

Premettiamo subito che per tutte le notizie relative alla storia di Raspo e dei luoghi sottoposti alla sua giurisdizione rimandiamo ai lavori di Danilo Klen.<sup>3</sup> Il profilo che egli traccia della storia politica, economica e sociale di questo territorio nel periodo che ci interessa, è il più completo di cui disponiamo finora (tenendo sempre conto della scarsità delle fonti e dei lavori storici in merito) e ci sembra quindi superfluo ripeterlo. La nostra esposizione sarà quindi ristretta all'esame del nostro documento e alla discussione di alcuni punti controversi che però non comportano mutamenti sostanziali alle conclusioni di Klen.

Limiti di spazio ci impongono di dividere il lavoro in due parti. In questo numero appariranno perciò solo una breve nota sul documento e la trascrizione integrale dello stesso confrontata con il testo pubblicato da

<sup>1</sup> D. KLEN, *Prodaja Rašora Veneciji (1402.g.) (La vendita di Raspo a Venezia nel 1402)*, Vjesnik Historijskog Arhiva u Rijeci i Pazinu (in seguito VHARP), XVII, Fiume 1972, pag. 9, nota 4.

<sup>2</sup> D. KLEN, *Frammenti rašporskog urbara iz prve polovine XV stoljeća (Frammenti dell'urbario di Raspo della prima metà del XV secolo)*, Jadranski zbornik. IV, Fiume-Pola 1960, pagg. 155-181.

<sup>3</sup> Cfr. i lavori delle due note precedenti e ancora: ID., *Valput u Istri (Il valpoto in Istria)*, Zbornik Historijskog Instituta JAZU, 3, Zagreb 1960.

Klen<sup>4</sup> ed i frammenti dell'urbario delle ville del Carso dovuti alla trascrizione settecentesca del «Capitano-Valpoto» e quindi «colonello del Contado di Raspo», Giorgio Furlanicchio.<sup>5</sup>

Rimandiamo al prossimo numero, invece, per l'esame dei probabili modi e tempi di formazione del codice; per il confronto tra la parte del documento relativa alle ville del Carso e l'urbario delle stesse ville risalente al 1394; per la rappresentazione schematica delle prestazioni urbariali contemplate nella «Bergamina» e per i dati esplicativi inerenti termini, cariche ufficiali e misure che compaiono nel nostro documento.

### Parte prima

Sepolto tra i documenti ottocenteschi della vertenza tra i canonici di Pingente e gli abitanti di Sovignacco e Verch in merito al pagamento del quartese, abbiamo rinvenuto un volume membranaceo più antico.<sup>6</sup> Si tratta di un codice composto da grandi fogli di pergamena, piegati nel mezzo e rilegati in volume.<sup>7</sup> La grossa copertina in cartone ha il dorso ed alcuni inserti in pelle. Sulla parte alta della copertina sta scritto, in un inchiostro ormai sbiadito, «Bergamina delle Ville del Carso de Raspo et Castelli di Rozzo, et Colmo Draguch Souignaco, e Verch». Occupa l'intera parte sinistra della copertina, sotto al titolo, un disegno, anch'esso molto sbiadito, ma con ancora le tracce dell'antica colorazione, che rappresenta le insegne del Capitano di Raspo (con su scritto: I.S. MDLXVII C.R.) e lo stemma di famiglia di Giacomo Salamon: uno scudo «rombeggiato d'argento e di rosso».<sup>8</sup> Accanto al disegno, sempre sulla sinistra, l'indicazione «N.º 2.º» certamente posteriore.

Le pagine della Bergamina sono numerate solo sul *recto*, dal n.ro 13 al 24. Sono visibili, sotto a questi numeri, le tracce di un'antica numerazione (dall'1 al 12). Inseriti dietro alla pagina 24, troviamo altri due fogli, questi di carta e di formato minore, segnati con i numeri 25 e 26. Le pagine seguenti sono vuote. I fogli 13r e 13v contengono un elenco delle prestazioni urbariali dovute dai castelli di Rozzo e Colmo; le pagine dal 14r al 22v le contribuzioni che dovevano prestare le cosiddette Ville del Carso; alle pagg. 23r e 23v una terminazione del 1497 che aboliva aggravii aggiuntivi introdotti alcuni anni prima; parte della pag. 23v e la pag. 24r contengono invece un elenco delle prestazioni dovute dal castello di Draguccio e un accenno a quelle di Sovignacco, Verch e Racizze; la pagina 24v è vuota; alle

<sup>4</sup> D. KLEN, *Frammenti...*, op. cit., pagg. 179-181.

<sup>5</sup> In D. KLEN, *Frammenti...*, op. cit., pag. 181.

<sup>6</sup> La «scoperta» del codice la dobbiamo all'interessamento del signor Falcomer dell'Archivio di Stato di Trieste, che desideriamo ringraziare vivamente per la sollecitudine e l'aiuto. La «Bergamina» è custodita nella busta 1676 del fondo I.R. Governo-Atti Generali.

<sup>7</sup> La misura delle pagine così ottenute è di cm 21×30.

<sup>8</sup> Cfr. G. RADOSSI, *Stemmi di rettori e di famiglie notabili di Pingente*, Atti del Centro di ricerche storiche di Rovigno, vol. XI, Trieste 1980-1981, pagg. 508-509.

pagg. 25r, 25v e 26r una specifica delle contribuzioni dovute da Sovignacco. I testi non sono originali, ma si tratta sempre di copie di documenti preesistenti. Le pagine dal 13r al 24r sono dovute alla stessa mano. L'amanuense che ha composto nel 1626 le pagg. 25r-26r ha, con tutta probabilità, corretto la numerazione delle pagine. Le ultime due pagine sono scritte in italiano, tutto il resto in latino.

Prima di tentare un esame dei possibili tempi di formazione del codice riteniamo utile riportarlo integralmente. In pari tempo faremo un confronto tra il testo delle pagg. 14r-22v ed il frammento dell'urbario di Raspo del XV secolo già pubblicato dal Klen:<sup>9</sup> i due testi sono pressoché uguali e sembrano quindi essere stati copiati da un'unica fonte. Confronteremo anche il nostro documento con i brevi capitoli che nel XVIII secolo il Capitano e Valpoto del Carso, Giorgio Furlanicchio, trasse da una «Bergamina et ordini che stabiliscono le Vtilità Pubbliche al Regimento di Raspo nelle Ville del Karso».<sup>10</sup>

Nella trascrizione del testo abbiamo rispettato la punteggiatura esistente, le «u» minuscole al posto delle «v», le «V» maiuscole al posto delle «U», ma per facilitare la lettura abbiamo risolto quasi tutte le abbreviazioni.

---

<sup>9</sup> Cfr. D. KLEN, *Frammenti...*, *op. cit.*, pagg. 179-181.

<sup>10</sup> Cfr. D. KLEN, *Frammenti...*, *op. cit.*, pag. 181.

**Bergamina delle Ville del Carso di Raspo, et Castelli di Rozzo, et Colmo Draguch Sovignaco, e Verch**

C. 13

CASTRUM ROTII singulo anno tempore S. Michaelis dare, et ad Castrum Raspurch consignare, et numerare tenetur libras centum duodecim paruorum quas nominant marcas quatuordecim.

Item in dicto tempore dare, et ad Castrum Raspurch conducere et consignare debet spodios duodecim frumenti ad suam mensuram qui sunt ad mensuram Raspurch spodij nouem, et quarte una. Item in dicto tempore dare, et ad Castrum Raspurch conducere, et consignare tenetur spodios duodecim Auene ad suam mensuram qui sunt ad mensuram Raspurch, ut supra.

Item in dicto quando ipsi conducunt, et consignant bladum predictum pro honorificentijs dare teneatur libras quinque denariorum paruorum.

Item in dicto tempore S. Michaelis tenetur dare quilibet Vicinus laborans cum duobus bobus (...)<sup>1</sup> pro decima Comuni Venetiarum spodium Vnum frumenti, et spodium Vnum Auene, siue pire ad suam mensuram. Et laborans cum uno boue dare tenetur pro decima Comuni Venetiarum spodium dimidium frumenti, et dimidium Auene siue pire ad suam mensuram, et non laborans cum boue et sine bobus; sed laborans terram cum brachijs in ligonizando dare tenetur pro decima Comuni Venetiarum cortium unum cum dimidio frumenti; et Vnum cum dimidio Auene siue pire de qua decima tota spodij tres frumenti, et tot Auenae siue pire ad mensuram Rotij dantur Ecclesie S. ti Bartholomoi (!) de Rotio, et de residuo decime presbiteri Castri habent quartesum.

Item quilibet Vicinus habens saumas tres Vuarum et in de supra tenetur dare Comuni Venetiarum ante q. Vinum ponatur in Vegetibus spodium Vnum Vini ad suam mensuram pro decima de qua decima spodij tres Vini ad mensuram suam dantur Ecclesie S. Bartholomoi de Rotio, et spodij tres Vini dantur Comuni de Rotio, et de residuo presbiteri Castri habent quartesum.

Item tempore Carnispruij quilibet Vicinus qui non soluit tempore S. ti Michaelis decimam de Bladis dare tenetur pro decima Comuni Venetiarum Vnam gallinam, aut soldos sex p. de qua decima presbiteri Castri habent quartesum.

Item tempore S. ti Georgij soluunt dirrectam decimam omnium suorum Agnorum, et Capretorum uendentium p. D. Cap. Raspurch, de qua decima datur Agnus Vnus pro crismate, et Agnus Vnus illi, qui dictum Crisma uadit acceptum. Et Agni duo dantur Comuni de Rotio, Et de ressiduo decime presbiteri Castri habent quartesum. Et nota q. per pactum expressum ordinatum est Vicinos de Rotio a septem Agnes infra non dare decimam, sed sic de octo, nouem, et decem dare.

(C. 13v)

CASTRUM CVLMI Anno quoq., tempore sancti Michaelis dare, et ad Castrum Raspurch numerare tenetur libras octaginta paruorum quas dicunt Marcas decem.

Item in dicto foesto dare, et ad Castrum Raspurch consignare debet spodios frumenti, et tot Auene, qui sunt ad mensuram Raspurch spodij septem cum dimidio.

Item dare, et ad Castrum Raspurch in dicto foesto conducere, et consignare

tenetur spodios decem Vini ad eorum mensuram. Item in dicto foesto dare, et ad dictum Castrum Raspurch conducere debet castratos quinque unius anni, sine eiusdem. Item in faesto S. Stephani uenire tenentur ad Dominum Capit. Raspurch aliqua dona faciendum.

Item tempore Carnispriuij Venationem Vnam lepor. Domino Cap.o Ras. facere tenetur suis expensis Et si is Dominus Cap. siue alius, uel alij eius nomine ad ipsa Venationem irent eis expensis facere tenetur, et eor. equis, et canibus. Item in foesto S. Petri de mense Junij dare. et ad Castrum Raspurch conducere et consignare tenentur pecudes duas cum Agnos duobus, et Vnam sterpam, et cum dictis animalibus dare tenentur, et numerare soldos triginta paruorum pro honorificentia.

Item in dicto foesto S. Petri Domino Cap.o Raspurch dare, et ad Castrum Raspurch consignare tenentur totum caseum constructum siue factum in Vigilia temporibus (?) foesti de eunctis pecudibus sup. territorio Culmi existentibus.

Item in foesto Carnispriuij Domino Cap.o presentare tenentur paria duo gallinarum.

Item tenentur dare summam Vnam Agreste, et illam conducere. Item in foesto S. Georgij soluunt X.m animalium minorum.

## C. 14

RACIAVAS habet mansos decem cum dimidio qui omnes soluunt in foesto Sancti Georgij marcas quatuor pro prego nunc habitati sunt sex cum dimidio qui soluunt pro rata Videlicet libras treis soll par. pro manso iuxta ducales literas et habet duas (caualarias?) exemptas ab omnibus angarijs saluo q. in foesto S. Michaelis soluere tenetur quinque pro prego iuxta eorum priuilegium marcas duas Videlicet libras sexdecim paruorum et Domino Cap.o totam paleam pro eius laterijs necessaria de quibus caualarijs(?) in presentiarum est Vna habitata.

Item in dicto foesto S. Georgi soluere tenetur pecudem Vnam, et Agnum Vnum pro quoquo manso habitato; sed gastaldio est exemptus, quia Vnam pecudem et Vnum Agnum de predictis habet q. pecus, et Agnus reducti sunt in soldis quadraginta paruorum et sic exigitur. Item in dicto foesto S. Georgij soluit dirrectam decimam omnium Agnorum, et Capretorum p. officiales Domini Cap.i et Curie decimatorum expensis Comunis dicte Ville, et consueuit ut exigitur pro quoquo Agno, siue Capreto decimato tangente Comuni Venetiarum hic soldos Viginti p. de qua decima presbiteri Ville siue plebanus habet quartesum.

Item soluunt in foesto S. Michelis omnes dicti decem mansi cum dimidio pro prego marcas sex, et habitati soluunt pro rata ut s.a Videlicet libras 4 sol. 11 pro quoquo manso.

Item soluunt in dicto foesto pecudem Vnam, et Agnum Vnum pro quoquo Manso habitato sed pro honore Ville gastaldio Ville retinet Agnum Vnum, et pecudem Vnam, qua reducta sunt ad soldos quadraginta p. pro manso ut s.a., que animalia remanentia gastaldioni sunt pro foeno Curie fiendo.

Item soluunt in dicto foesto pro quoquo habitato soldos octo p. sed gastaldio nihil soluit quos denarios dicuntur esse pro bobus. Item soluunt in dicto foesto pro quolibet manso habitato spodios treis frumenti, et tot Auene siue pire, gastaldio Ville nihil soluit pro uno manso, qui tres spodij nunc reducti sunt ad duos mensure Raspurch, qui spodius frumenti comuniter est ponderis librarum septuaginta minus iuxta literas Ducales. Item tenentur soluere Vicini dicte Ville in dicto foesto S. Michaelis *factori*<sup>3</sup> Curie Videlicet Valpoto spodium Vnum frumenti uel milei pro quolibet Vicino de quo blado siue fr.to plebanus habet *quartesum*,<sup>4</sup> et gastaldio spodium unum.

Item tenentur Vicini dicte Ville omni anno omnes ponere Vnam operam pro quoquo ad segandum foenum pro Curia Domini Cap.i Ras., et illud in medis

accumulare et id. ad requisitionem Domini Cap.i omnibus suis expensis Raspurch carizare.

Item tenentur Vicini dicte Ville omni anno in foesto Natuitatis Domini nostri Jesu Christi in Castrum Raspurch aducere plaustrum Vnum lignorum pro quoquo manso quoquo manso que ligna sunt Domini Cap.i. Item in foesto S. Stephani tota ipsius Ville Comunitas tenetur aliqua dona facere D. Cap.o cui dat prandium iuxta consuet. hac tenus factas. Item tenentur soluere omni anno in Carnispriuis soldos octo paruorum pro manso habitato quos esse dicunt pro bobus. It. ten.r sol.re omni anno in foesto paschatis oua quinque pro manso habitato que sunt Domini Cap.i.

Item preco illius Ville pro suo labore consuet.

It. omnes regalias iurisdictiones dimidio manso pertinentes.

Item omnes habitantes in dicta Villa tenentur, et obligati sunt ad quoq. publica laboraria pro reparatione Castri Raspurch neccessaria.

(C. 14v)

LANISCHIA habet mansos XII cum dimidio omnes nunc habitatos ex quibus soluitur in foesto sancti Georgijs omni anno marcas sex, et si non essent omnes habitati soluerent pro rata ut supra.

Item soluunt in dicto foesto pro quoquo manso habitato pecudem Vnam, et Agnum Vnum, sed gastaldio pro Vno Manso nihil soluit, qui pecus, et Agnus reducti sunt ad soldos quadraginta paruorum.

Item soluunt directam decimam Agnorum, et Capretorum existentium siue nascentium in dicta Villa, et decimatorum p. officiales Domini Capitanei et Curie Videlicet Valpote omnibus expensis Comunitatis dicte Ville, et de ipsa decima dimittitur Agnus unus pro cruce, et quartesum datur presbitero, et sic ipsi Agni, siue Capreti decimati, et tangentes Comuni Venetiarum pro quoquo exiguntur soldi uiginti paruorum iuxta consuetudinem.

Item soluunt in foesto S. Michaelis pro prego marcas octo paruorum Videlicet libras sexaginta quatuor paruorum et quando omni mansi non sunt habitati soluitur pro rata.

Item soluunt in dicto foesto S. Michaelis pecudem Vnam, et Agnum Vnum pro manso habitato qua duo animalia reducta sunt ad soldos quadraginta paruorum de quibus animalibus extrahuntur duo remanentia in Comuni dicte Ville pro foeno fiendo Curie Domini Cap.i.

Item soluit in dicto foesto S. Michaelis sol. octo paruorum pro quoquo manso habitato qui denarij nominatur pro bobus; sed gastaldio, et subgastaldio dicte Ville sunt exempti pro duobus.

Item soluunt in dicto foesto S. Michaelis pro quoquo manso habitato spodios quinque frumenti et tot Auene siue pice sed gastaldio nihil soluit, que quinque mensure in presentiarum sunt spodij quatuor attamen sunt Comunitate ponderis librarum sexaginta<sup>5</sup> quatuor. Item soluit *factori*<sup>6</sup> Curie Videlicet Valpote pro *quoquo Vicino*<sup>7</sup> modium Vnum milei de quo presbiteri Ville habent quartesum. Item omnes Vicini dicte Ville tenentur singulo anno operam Vnam ponere in fiendo foenum pro Curia Raspurch, et illud foenum cumulare, et ad Castrum Raspurch id. suis expensis, et uoluntate Curie carizare quod foenum zat Domini Capitanei. Item tenentur pro quoquo Manso habitato in Castrum Raspurch tempore Natuiuitatis Domini nostri Jesu Christi plaustrum Vnum lignorum carizare que sunt domini Capitanei. Item tenetur ipsa Comunitas ex consuetudinem in die s.ti stephani tempore Natuiuitatis Domini Domino Cap.o aliqua dona facere, et habet ab eo prandium.

Item soluit in foesto Carnispriui libras tres paruorum qua dicuntur esse pro carnibus et pro quoquo Manso habitato gallinam Vnam.

Item soluit in foesto resurrectionis Domini nostri Jesu Christi oua quinque pro quoquo Manso habitato, et tota Comunitas ipsius Ville Domino Cap.o pro donis dare tenetur agnum Vnum et oua etiam sunt Domini Capitanei.

Item tenentur omnes Ville Vicini in foesto S. Canciani, et S. Michaelis dare *nuntio*<sup>8</sup> Curie Videlicet Valpoto, et militi Domini Capitanei qui uadunt ad custodiendum ipsa foestam in qualibet uice duas pecudes, et pro quolibet Vicino panes duos.

## C. 15

BREGODEZ habet mansos octo cum dimidio omnes habitatos qui soluunt in foesto S. ti Georgij pro quolibet Manso pecudem Vnam, et Agnum Vnum Videlicet soldos quadraginta iuxta consuetudinem, sed gastaldio pro Vno Manso nihil soluit.

Item soluunt directam decimam omnium suorum Agnorum, et Capretorum decimatorum per officiales Curie, Domini Capitanei, de qua decima ipsius Ville Comuni dimittitur Agnus Vnus pro Cruce, et presbitero Ville de ipsa decima datur quartesum, Et Agni siue Capreti decimati comuni Venetiarul trangentis sunt ad soldos uiginti paruorum pro quolibet.

Item soluunt in foesto sancti Michaelis pro prego Marcas quatuor Et si omnes mansi non essent habitati exigeretur pro rata.

Item soluunt in dicto foesto Sancti Michaelis pecudem Vnam, et Agnum Vnum Videlicet soldos quadraginta paruorum ex consuetudine pro quoquo manso habitato de quibus ipsi Comuni dimittitur Vna pecus Videlicet soldi Viginti pro faciendo foenum Curie.

Item soluunt in dicto foesto Sancti Michaelis spodios quinque frumenti, et tot Aene siue pire pro quoquo Manso habitato sed gastaldio pro uno Manso nihil soluit qui q. dem spodij nunc reducti sunt ad spodios quatuor Comuniter librarum sexaginta quatuor frumenti.

Item omnes Vicini dicte Ville tenentur singulo anno operam Vnam ponere in faciendo foenum pro Curia Raspurch, et illud foenum cumulare, et ad Castrum Raspurch suis expensis, et uoluntate Curie carizare quod foenum est Domini Cap. i.

Item tenentur pro quoquo manso habitato in Castrum Raspurch tempore Natiuitatis Domini nostri Jesu (!) Christi plastrum Vnum lignorum carizare q. sunt D. Cap. i.

Item tenentur ipsa Comunitas ex consuetudine die S. ti Stephani tempore Natiuitatis Domino Capitaneo aliqua dona facere, et ab eo prandium habet.

Item soluunt in foesto Carnispriuij libras treis paruorum qua dicuntur pro Vachis, et pro toto Comuni gallinas duas.

Item soluunt in foesto Resurrectionis Domini pro quoquo Manso habitato oua quinque que sunt Domini Capitansi, et tutta Comunitas Agnum Vnum presentauerunt.

Item tenentur ad publicas fationes Castro Raspurch necessarias, et oportunas.

## (C. 15v)

PODGACHIE habet mansos Vndecim cum dimidio nunc omnes habitatos qui in foesto S. Georgij soluunt omni anno pro prego marcas treis Videlicet libras Viginti quatuor, et si omnes non essent habitati exigeretur pro rata.

Item soluunt in foesto dicto pro quoquo manso pecudem Vnam, et Agnum Vnum Videlicet soldos quadraginta paruorum ex consuetudine; sed gastaldio pro uno manso nihil saoluit.

Item soluunt dirrectam decimam omnium Agnorum, et Capretorum decimatorum per officialem Videlicet Valpotum et Domini Capitanei omnibus expensis Comunitatis dicte Ville de qua decima Comuni dicte Ville datur Agnus Vnus pro cruce, et

quartesum presbitero Ville, et Agni siue Capreti decimati Comune Venetiarum reducti sunt ad soldos Viginti paruorum pro quolibet.

Item soluunt in dicto foesto S. Michaelis omni anno pro prego marcas sex paruorum Videlicet libras quadraginta paruorum et si mansi omnes non essent habitati exigeretur pro rata.

Item soluunt in dicto foesto pecudem Vnam, et Agnum Vnum pro quoquo manso habitato Videlicet soldos quadraginta paruorum de quibus animalibus extrauntur duo Videlicet libras duas paruorum qua dantur Comuni ipsius Ville pro faciendo foenum Curie.

Item soluunt in dicto foesto pro quolibet manso habitato soldos octo paruorum qui dicuntur esse pro bobus, sedgastaldio, et preco pro duobus Mansis de hoc sunt exempti.

Item soluunt in dicto foesto pro quolibet manso habitato spodios quinque frumenti, et tot Auene siue pire, sed gastaldio pro uno manso nihil soluit qui quinque spodium nunc reducti sunt ad spodios quatuor Comunitatis ponderis librarum sexagintaquatuor frumenti.

Item omnese Vicini dicte Ville tenentur singulo anno operam Vnam ponere p. seccando foenum pro Curia Raspuch, et illud foenum cumulare, et omnibus suis expensis uoluntate Curie ad Castrum Raspurch conducere quod foenum est Domini Capitanei.

Item tenentur ipsa Comunitas ex consuetudine in die S. Stephani tempore Natiuitatis Domino Cap.o aliqua donna facere, et ab eo prandium habet.

Item soluunt omni anno tempore Carnispruij gallinam Vnam pro Vno quoquo Manso habitato, et tota Comunitas libras treis paruorum. Item soluunt in foesto Resurrectionis Domini Nostri Jesu Christi pro quoquo manso habitato oua quinque, et tota Comunitas Vnum Agnum, siue Capretum q. omnia sunt D. Cap.i.

Item soluunt omni anno tempore S. Michaelis *factori*<sup>9</sup> Curie Videlicet Valpoto spodium Vnum milei pro *quoquo*<sup>10</sup> sed gastaldio ex hoc nihil soluit. Et de ipso mileo presbiter Ville habet *quartesum*.<sup>11</sup> Item tenentur ad publica laboraria Castro Raspurch necessaria et oportuna.

#### C. 16

PRAPROCH habet mansos decem cum dimidio qui in foesto S.ti Georgii soluunt pro prego marcas duas Videlicet libras sexdecim sed nunc dumtaxat habitati sunt mansi octo cum dimidio qui dictum pregum soluunt pro rata Videlicet soldos triginta Vnum proquoquo manso habitato.

Item soluunt in dicto foesto pro quoquo manso habitato pecudem Vnam, et Agnum Vnum videlicet libras duas paruorum ex consuetudine, sed gastaldio pro uno manso nihil soluit.

Item soluunt dirrectam decimam omnium Agnorum, et Capretorum decimatorum p. officialem Curie Videlicet Valpotum, et Domini Capit.i expensis dicte Ville de qua decima comuni dicte Ville datur Agnus Vnus pro cruce, et Agnus Vnus pro crimate, et presbiter Ville de ea decima habet quartesum pro quibus animalibus decimatis exiguntur in ratione soldorum XX paruorum pro quolibet.

Item soluunt in foesto S. Michaelis marcas quatuor Videlicet libras triginta duas paruorum et exigitur pro rata mansorum habitatorum Videlicet libras treis sol. Vnum pro manso.

Item soluunt in dicto foesto pro quoquo Manso habitato pecudem Vnam et Agnum Vnum Videlicet libras duas paruorum ex consuetudinem de quibus datur Comuni dicte Ville pecus Vna Videlicet soldos uiginti paruorum pro faciendo foenum Curie.

Item soluunt in dicto foesto pro quoquo manso habitato soldos octo paruorum qui dicuntur pro bobus sed gastaldio pro uno manso nihil soluit.



Item soluunt in dicto foesto pro quoquo manso habitato spodios treis frumenti, et tot auene siue pire sed gastaldio pro Vno manso nihil soluit, q. treis spodij reducti sunt nunc in duos Comuniter ponderis librarum sexaginta quinque frumenti.

Item omnes Vicini dicte Ville tenentur singulo anno operam Vnam ponere in secando foenum pro Curia Raspurch, et illud foenum cumulare, et ad Castrum Raspurch suis expensis uoluntate Curie carizare quod foenum est Domini Capitanei.

Item tenentur tempore Natiuitatis Domini Nostri Jesu Christi omni anno pro quoquo manso habitato in Castrum Raspurch plaustrum Vnum lignorum conducere que Domini Cap.i sunt, Et in die S. Stephani tota Comunitas facit aliqua dona D. Cap.o et ab eo prandium habet.

Item soluunt in foesto Carnispriuij pro quoquo manso habitato singulo anno gallinam Vnam, sed gastaldio nihil soluit pro uno manso.

Item soluunt in foesto Resurrectionis Domini pro quolibet manso habitato oua quinque, et tota Comunitas Agnum Vnum qua omnia sunt Domini Capitanei.

Item tenentur ad publicas factiones Castro Raspurch necessarias.

(C. 16v)

CLENOSCHIACH habet mansos sex qui soluunt in foesto sancti Georgij Marcam Vnam cum dimidio Videlicet nunc sunt habitati duo q. dictum peregum pro rata soluunt Videlicet libras duas pro manso habitato.

Item soluunt in dicto foesto pro quoquo manso habitato pecudem Vnam, et Agnum Vnum Videlicet libras duas paruorum ex consuetudine. Item soluunt in dicto foesto decimam omnium Agnorum, et Capretorum decimatorum p officialem Curie et Domini Capitanei expensis dicte Ville de qua decima presbiter Ville habet quartesum, de quibus animalibus decimatis exiguntur soldi XX.ti paruorum pro quolibet animali Videlicet Agno, et Capreto.

Item soluunt in foesto S. Michaelis pro prego Marcas treis Videlicet libras quatuor, et Viginti paruorum et exigitur pro rata Mansorum habitatorum Videlicet libras quatuor paruorum pro manso.

Item soluunt in dicto foesto pro quolibet manso habitato pecudem Vnam, et Agnum Vnum Videlicet libras duas paruorum ex consuetudine. Item soluunt in dicto foesto pro quoquo manso habitato sol. octo par. qui dicuntur pro bobus.

Item soluunt in dicto foesto pro quolibet manso spodios treis frumenti, et tot Auene siue pire qui treis spodij nunc reducti sunt in duos Comuniter ponderis librarum septuaginta quinque frumenti. Item tenentur tempore Natiuitatis Domini nostri Jesu Christi omni anno pro quoquo manso habitato plaustrum Vnum lignorum Videlicet Zocorum p. Natiuitate in Castrum Raspurch conducere que sint Domini Capitanei. Et in die S. Stephani tota Comunitas facit aliqua dona Domini Cap.i et ab eo prandium habet.

Item soluunt tempore Carnispriuij pro quoquo manso habitato soldos octo paruorum qui dicuntur pro Vacis, et gallinam Vnam.

Item soluunt in foesto Resurrectionis Domini Nostri Jesu Christi pro quoquo manso habitato oua quinque que sunt Domini Capitanei. Item tenentur aptare passum uatza cum illis de Terstenico.

Item tenentur ad publica laboraria necessaria pro Castro Raspurch.

C. 17

CROPIGNACH habet mansos sex qui in foesto S.ti Georgij soluunt pro manso habitato pecudem Vnam, et Agnum Vnum Videlicet soldos quadraginta paruorum ex consuetudine sed gastaldio est exemptus attamen de dictis mansis dumtaxat habitati sunt duo cum dimidio.

Item soluunt in dicto foesto dirrectam decimam Agnorum, et Capretorum

decimatorum per officialem Curie Videlicet Valpotum, et Domini Capitanei expensis dicte Ville de qua decima Comuni dicte Ville datur agnus Vnus pro cruce, et hoc quando omnes sunt habitati alio q. non, et de dicta decima presbiter Ville habet quartesum, qua animalia decimata exiguntur in ratione sol. XX pro quolibet.

Item soluunt in foesto S.ti Michaelis pro prego marcas treis Videlicet uiginti quatuor paruorum sed nunci exigitur pro rata mansorum habitatorum Videlicet libras quatuor pro manso habitato.

Item soluunt in dicto foesto S. Michaelis pro quoquo manso habitato pecudem Vnam, et Agnum Vnum Videlicet libras quad. paruorum ex consuetudine, ex quibus datur Comuni dicte Ville Agnus Vnus Videlicet sol. XX pro faciendo foenum Curie.

Item soluunt in dicto foesto pro quoquo manso habitato spodios treis frumenti, et tot Avene siue pire, qui tres spodij reductisunt nunc in duos comuniter ponderis lib. septuaginta quinque frumenti.

Item omnes Vicini dicte Ville tenentur singulo anno ponere operam unam in seccando foenum pro curia Raspurch, et illud foenum cumulare, et ad Castrum Raspurch suis expensis uoluntate Curie carizare quod est Domini Capitanei.

Item tenentur tempore Natiuitatis Domini nostri Jesu Christi omni anno pro quoquo manso habitato in Castrum Raspurch plaustrum Vnum lignorum conducere que Domini Cap.i sunt, Et in die S. Stephani tota Communitas facit aliqua Donna Domini Capit.i et ab eo habet prandium.

Item soluunt in tempore Carnisporiuij pro quoquo manso habitato singulo anno soldos octo paruorum qui dicuntur pro bobus et Vnam gallinam.<sup>12</sup>

Item soluunt in foestum resurrectionis Domini oua quinque pro quoquo manso habitato que sunt Domini Capitanei.

Item tenentur ad publicas factiones necessarias Castro Raspurch.

(C. 17v)

SLVM habet mansos sex omnes habitatos qui soluunt in foesto S.ti Georgij libras duodecim par., et si omnes non essent habitati exiguntur pro rata ut s.a.

Item soluunt in dicto foesto pro quoquo manso pecudem Vnam, et Agnum Vnum Videlicet libras duas paruorum sed gastaldio pro uno manso nihil soluit.

Item soluunt dirrectam decimam omnium Agnorum, et Capretorum decimatorum per officialem Curie et Domini Capit.i expensis dicte Ville de qua decima comuni dicte Ville datur agnus unus pro cruce, et de dicta decima presbiter Ville habet quartesum, que animalia decimata exiguntur in ratione sol. XX pro quoquo.

Item soluunt in foesto S. Michaelis marcas treis Videlicet libras uiginti quatuor paruorum, et si omnes mans.s essent habitati exigeretur pro rata ut supra.

Item soluunt in dicto foesto pro quoquo habitato pecudem Vnam, et Agnum Vnum Videlicet libras duas p. de qui datur Comuni dicte Ville Agnus Vnus Videlicet sol. XX.ti pro faciendo foenum Curie.

Item soluunt pro quoquo manso habitato in dicto foesto spodios treis frumenti et tot Avene, siue pire, qui tres spodij reducti sunt nunc in duos Comuniter ponderis librarum septuaginta quinque frumenti.

Item omnes Vicini dicte Ville tenentur singulo anno ponere operam Vnam in faciendo foenum Curie, Et illud ad Castrum Raspurch suis expensis uoluntate Curie carizare quod foenum est Domini Capitanei, et etiam prius cumulare.

Item tenentur tempore Natiuitatis Domini nostri Jesu Christi omni anno pro quoquo manso habitato Castrum Raspurch plaustrum Vnum lignorum conducere que Domini Cap.i sint, Et in die Sancti Stephani tota Communitas aliqua dona Domini Cap.o facit, et ab eo habet prandium.

Item soluunt in foesto Carnispriuij pro quoquo manso habitato soldos octo paruorum et Vnam gallinam, sed gastaldio pro uno manso nihil soluit.

Item soluunt in foesto Ressionationis Domini nostri Jesu Christi pro quoquo manso habitato oua quinque sunt Domini Capitanei.

Item tenentur ad publicas factiones necessarias Castro Raspurch.

C. 18)

BREST habet mansos duodecim omnes nunc habitatos qui soluunt omni anno in foesto S.ti Georgij pro prego *marcas treis*<sup>13</sup> Videlicet libras Vigintiquatuor paruorum, et si omnes non essent habitati exigeretur pro rata ut s.a.

Item soluunt in dicto foesto pro quoquo manso habitato pecudem Vnam, et Agnum Vnum Videlicet libras duas paruorum ex consuetudine, sed gastaldio pro uno manso no soluit.

Item soluunt dirrectam decimam omnium Agnorum, et Capretorum decimatorum per Valpotum Curie et officialem Domini Capitanei *expensis*<sup>14</sup> dicte Ville de qua decima presbiter Ville habet *quartesum*<sup>15</sup> que animalia decimata exiguntur in ratione sol. XX pro quoquo.

Item soluunt in foesto S.ti Michaelis pro prego marcas sex Videlicet libras quadraginta octo paruorum et si omnes mansi non essent habitati exigentur pro rata.

Item soluunt in dicto foesto pro *quoquo*<sup>16</sup> manso habitato animalia duo minuta Videlicet libras duas paruorum de quibus datur unu Videlicet soldi XX paruorum comuni dicte Ville pro faciendum foenum Curie.

Item soluunt in dicto foesto pro *quoquo*<sup>17</sup> manso habitato mensuras quinque frumenti et tot *Avenue*<sup>18</sup> siue pire, que quinque mensuras reducte sunt in quatuor mensuras *comuniter ponderis sexaginta*<sup>19</sup> quatuor frumenti.

Item omnes Vicini dicte Ville tenentur singulo anno ponere operam Vnam in seccando foenum pro Curia Raspurch, et illud suis expensis cumulare, et ad Castrum Raspurch uoluntate Curie carizare quod foenum est Domini Cap.i.

Item tenentur in foesto natiuitatis Domini nostri Jesu Christi pro *quoquo*<sup>20</sup> manso habitato plaustrum Vnum lignorum in Castrum Raspurch *carizare*<sup>21</sup> que *sint*<sup>22</sup> Domini Cap.i Et in foesto Sancti *Stephani*<sup>23</sup> tota Comunitas facit Domino Cap.o aliqua donna et ab eo habet prandium.

Item soluunt in foesto carnispriuij pro quolibet manso habitato gallinam Vnam *sed*<sup>24</sup> gastaldio pro uno manso est exemptus. Et soluunt in dicto foesto *Ressionationis*<sup>26</sup> Domini nostri Jesu Christi pro *quoquo*<sup>27</sup> manso habitato oua quinque, que sunt Domini Capitanei, Et solebant facere aliqua donna Domini Capitanei sed nunc non faciunt.

Et tenentur ad publicas factiones necessarias Castro Raspurch.

(C. 18v)

PODGORIA habet mansos quatuor omenes habitatos qui soluunt in foesto Sancti Georgij pro *quoquo*<sup>28</sup> manso habitato pecudem Vnam, et Agnum Vnum Videlicet libras duas paruorum sed gastaldio pro uno manso est exemptus.

Item soluunt dirrectam decimam omnium Agnorum, et Capretorum decimatorum per officialem Curie, et Domini Cap.i *expensis*<sup>29</sup> Villicorum comunis Venetiarum de qua decima presbiter Ville habet *quartesum* que animalia *exigentur ratione*<sup>30</sup> sol. XX paruorum pro<sup>31</sup> *quoquo*.

Item soluunt in foesto Sancti Michaelis pro prego libras decem septem sodos duodecim paruorum, Et si omnes *mansi*<sup>32</sup> essent habitati exigeretur pro rata ut s.a., Et nota q. in dicto foesto *duo petia*<sup>33</sup> terre existentes in dicta Villa Comunis Venetiarum ultra mansos quatuor soluunt sodos quadraginta paruorum q.a. quar. Vnam nunc tenet.

Item soluunt in dicto foesto pro *quoquo*<sup>34</sup> manso habitato soldos *Vigintiquatour*<sup>35</sup>.

Item soluunt in dicto foesto decimam omnium frumentorum *auenarum*<sup>36</sup> siue pire uel ordearum, et seliginarum *tritularum*<sup>37</sup> per officialem Curie, et Domini Cap. i *expensis*<sup>38</sup> Villicorum Communis Venetiarum de qua decima presbiter Ville habet quartesum nunc reducti sunt in *spodijis duobus*<sup>39</sup> frumenti, et *duobus*<sup>40</sup> Auene.

Item tenentur Justinopolim pro quoquo manso habitato uoluntate Curie Domini Capitanei conducere plaustrum Vnum foeni pro usu Curie.<sup>41</sup>

Item tenentur Villici omnes Communis Venetiarum existentes siue habitantes in dicta Villa tempore S. *Stephani*<sup>42</sup> facere aliqua donna Domino Cap. o, et ab eo habet prandium.

Item dicti Villici tenentur ad pulcicas factiones necessarias pro Castro Raspurch.

### C. 19

MIELOVIZA habent mansos quatuor omens nunc habitatos, qui soluunt in foesto sancti Georgij pro *quoquo*<sup>43</sup> manso habitato pecudem Vnam, et Agnum Vnum Videlicet libras duas paruorum sed gastaldio pro uno manso est exemptus.

Item soluunt in dicto foesto *directam*<sup>44</sup> omnium agnorum decimatorum per officialem Curie, et Domini Capitanei *expensis*<sup>45</sup> dicte Ville, de qua decima ipsi Comuni datur Agnus Vnus pro Cruce, et de *dicta decima*<sup>46</sup> presbiter Ville habet quartesum, qua animalia exiguntur in ratione soldor. XX pro *quoquo*<sup>47</sup>.

Item soluunt in foesto S. Michaelis pro prego marcam Vnam, et si omnes mansi non essent habitati exigeretur pro rata s.a.

Item soluunt in dicto foesto pro *quoquo*<sup>48</sup> manso pecudem Vnam, et Agnum Vnum Videlicet libras duas paruorum sed gastaldio pro uno manso *nihil*<sup>49</sup> soluit.

Item soluunt in dicto foesto pro *quoquo*<sup>50</sup> manso habitato spodium Vnum Anone siue pire qui spodius *Comuniter*<sup>51</sup> est ponderis librarum septuaginta quinque frumenti.

Item tenentur pro *quoquo*<sup>52</sup> manso habitato in Castro Raspurch tempore natiuitatis Domini nostri Jesu Christi conducere plaustrum Vnum lignorum que sint D. Cap. Et in foesto S. Stephani tota Comunitas ipsius Ville *tenentur*<sup>53</sup> facere aliqua dona Domino Cap. o et ab eo habet prandium.

Item tenentur omnes Vicini dicte Ville omni anno ponere operam Vnam in seccando foenum pro Curia Raspurch, et illud cumulare, et ad Castrum Rasurch uoluntate Curie conducere quod foenum est Domini Capitanei.

Item soluunt in foesto Carnispriuij pro *quoquo*<sup>54</sup> manso habitato soldos octo paruorum sed gastaldio pro uno Manso est exemptus, Et in dicto foesto pro quolibet manso habitato galinam Vnam.

Item tenentur ad publica laboraria necessaria pro Castro Raspurch.

### (C. 19v)

NOVACO habet mansos sexdecim cum dimidio de quibus nunc sunt habitati duo, et soluunt omni anno in foesto S. Georgij marcas *treis*<sup>55</sup> Videlicet libras Viginti quatuor paruorum sed q.a omnes non sunt habitati *exigetur*<sup>56</sup> pro rata Videlicet libras sol. triginta paruorum pro quolibet manso habitato.

Item soluunt in dicto foesto pro *quoquo*<sup>57</sup> manso habitato pecudem Vnam, et Agnum Vnum Videlicet libras duas paruorum ex consuetudine sed gastaldio pro uno manso *nihil*<sup>58</sup> soluit.

Item soluunt directam decimam Agnorum, et Capretorum decimatorum per officialem Curie, et Domini Capit. *expensis*<sup>59</sup> dicte Ville, de qua decima datur

Comuni dicte Ville Agnus Vnus pro cruce, et de dicta decima presbiter Ville habet quartesum, que animalia exiguntur in ratione soldorum XX paruorum pro quoquo.

Item soluunt in foesto S. Michaelis pro prego libras 33<sup>60</sup> paruorum sed q.a omnes mansi nunc non sunt habitati exigitur pro rata Videlicet libras duas paruorum pro manso.

Item soluunt in dicto foesto pro quoquo<sup>61</sup> manso habitato p. animalibus minutis libras duas paruorum Et siu omnes mansi non<sup>62</sup> essent habitati dantur<sup>63</sup> Comuni ipsius Ville sol. XX paruorum pro faciendo foenum.

Item soluunt in dicto foesto pro quoquo<sup>64</sup> Manso habitato sold. octo paruorum qui dicuntur pro bobus, et si tota Villa esset habitata gastaldio, et preco ipsius Ville pro duobus mosis essent exempti.

Item soluunt in dicto foesto pro quoquo manso habitato spodium Vnum bladi Comuniter ponderis lib. septuagintaquinque frumenti.

Item tenentur omnes Vicini dicte Ville omni anno ponere operam Vnam in secundo foenum pro Curia Raspurch et illud suis expensis accumulare, et ad Castrum Raspurch uoluntate Curie carizare quod foenum est Domini Capitanei.

Item tenentur in foesto Natiuitatis Domini nostri Jesu Christi pro quoquo<sup>65</sup> manso habitato in Castrum Raspurch conducere plaustrum Vnum lignorum qua<sup>66</sup> sint Domini Cap.i Et in die S. Stephani tota Comunitas facit Domino Cap.o aliqua dona, et ab eo habet prandium.

Item soluunt in foesto Carnispruij pro quoquo<sup>67</sup> Manso habitato sol. octo paruorum et Vnam Gallinam.

Item dant in Foesto Resurrectionis Domini nostri Jesu Christi pro quoquo<sup>68</sup> Manso habitato qua quinque q sint<sup>69</sup> Domini Cap.i Et tota Comunitas ipsius Ville presentant<sup>70</sup> Domino Cap.o Agnum Vnum siue Capretum.

Item tenentur ad publica laboraria neccessaria pro Castro Raspurch.

## C. 20

DANNA habet mansos sex de quibus nunc sunt habitati quatuor qui habitati soluunt in foesto S. Georgij pecudem Vnam et Agnum Vnum Videlicet libras duas par. ex consuetudine, sed gastaldio pro Vno Manso est exemptus.

Item soluunt in dicto foesto dirrectam X.m Agnorum, et Capretorum decimatorum per officialem Curie, et Domini Cap. expensis dicte Ville de qua decima presbiter Ville habet quartesum qua animalia exiguntur in ratione sol. XX paruorum pro quoquo, et X unius Vicini fuerit in suum Comune.

Item soluunt in foesto S. Michaelis pro prego marcas quatuor Videlicet libras triginta duas paruorum Et q.a omnes Mansi non sunt habitati Ideo exigitur pro rata in ratione librarum quinque sol. sex paruorum octo paruorum pro manso.

Item soluunt in dicto foesto pecudem Unam, et Agnum Vnum pro quoquo Manso habitato Videlicet libras duas p. de quibus Comuni dicte Ville datur Agnus Vnus Videlicet sol. XX paruorum pro faciendo foenum Curie.

Item soluunt in dicto foesto pro quoquo manso habitato sol. octo paruorum sed gastaldio pro uno manso est exemptus.

Item soluunt dirrectam X.m omnium suorum bladorum, de qua decima presbiter Ville habet quartesum tritularum expensis dicte Ville per officialem Curie et Domini Capit, et decima Vnius Vicini fuerit in suum Comune.

Item tenentur omnes Vicini singulo anno ponere operam Vnam in secundo foenum pro Curia Raspurch, et illud suis expensis comulare, et ad Castrum Raspurch uoluntate Curie carizare, quod est Domini Capitanei.

Item tenentur pro quoquo manso habitato in foesto natiuitatis Domini nostri Jesu Christi in Castrum Raspurch conducere plaustrum Vnum lignorum qua sunt Domini Capitanei.

Et in foesto S. Stephani tota Comunitas facit aliqua dona Domino Cap.o et habet prandium.

Item soluunt in foesto carnispriuij pro quoquo Manso habitato sol. octo paruorum et unam gallinam.

Item dant in foesto Ressionationis Domini nostri Jesu Christi pro quoquo manso habitato qua quinque, que sunt Domini Cap. et tota Comunitas dar. pro honor. Domino Cap.o Agnum Vnum.

Item tenentur ad publicas factiones Castro Raspurch necessarias.

(C. 20v)

*L 2 p. pro quoquo* TERSTENICH habet mansos XIJ et soluit pro mansis duodecim omni anno in foesto s. Georgij marcas treis Reliquum dimidium Mansum habet preco pro suo labore. Item soluunt in dicto foesto S. Georgij pecudem Unam, et Agnum Vnum pro wuolibet manso sed gastaldio pro uno Manso est exemptus. Item soluunt directam decimam omnium Agnorum de qua decima presbiter Ville habet quartesum sed decima Vnius Vicini mediocris peruenit in Cllesiam dicte Ville.

*notta* Item tenentur Vicini dicte Ville ponere operam Vnam pro quolibet in seccando foenum pro Curia et illud foenum tenentur cumulare et conduce Raspurch. Item soluunt in foesto S. Michaelis pecudem Vnam, et Agnum Vnum pro manso, de quibus Vicini dicte Ville habent pecudem Vnam pro faciendo foenum Curie.

*L 3 s 6 p. pro quoquo manso* Item soluunt in dicto foesto S. Michaelis pro prego marcas quinque.  
Item soluunt in dicto foesto S. Michaelis sol. octo paruorum pro quolibet sed gastaldio nihil soluit.  
Item soluunt in dicto foesto mensuras quatuor bladi pro manso, que mesure sunt spodius Vnus.  
Item tenentur conducere ad Castrum Raspurch in foesto Natiuitatis Domini nostri Jesu Christi plaustrum Vnum lignorum pro quolibet manso.  
Item faciunt in dictis festibus Natalis aliqua donna D. Capit.  
Item soluunt in Carnispriuis sol. octo pro manso.  
Item in foesto paschatis faciunt aliqua donna secundum eorum consuetudinem.  
Et tenentur ad publicas factiones necessarias ad Castrum Raspurch.

(a fondo pagina)

Habitati sono per Villani cinque, ezt mezzo, et altri sie et mezzo si paga in danari, non computando mezo (...) che si lascia ut supra.

C. 21

UODIZZA habet mansos decem septem qui soluunt pro prego in foesto S. Georgij marcas quinque Videlicet libras quadraginta paruorum, Veram quia ninc tantum mo. sunt habitati duodecim cum dimidio soluit dictum pregum pro rata Videlicet libras duas s. (7 ?) paruorum pro quoquo manso.

Item soluunt in dicto foesto pro quolibet manso habitato pecudem Vnam, et

Agnum Vnum Videlicet libras duas paruorum ex consuetudine, sed gastaldio pro Vno Manso nihil soluit.

Item soluunt dirrectam X Agnorum, et Capretorum decimatorum per officialem Curie, et Domini Cap.i expensis dicte Ville de qua decima extrahitur decima Vnius Vicini mediocris qua remanet in suum Comune, et de decima p.ta presbiter Ville habet quartesum que animalia exiguntur in ratione soldor. XX pro quoquo.

Item soluunt sancti Michaelis pro prego marcas decem Videlicet libras octaginta paruorum Et q.a omnes mansi non sunt habitati exigitur pro rata mansorum habitatorum Videlicet libras quatuor sol. XIII paruorum duos pro quolibet manso habitato.

Item soluunt in dicto foesto pro quolibet Manso habitato animalia duo minuta Videlicet libras duas paruorum de quibus dantur animalia duo Videlicet lib. duas p. Comuni dicte Ville pro faciendo foenum Curie.

Item soluunt in dicto foesto pro quoquo manso habitato sol. octo paruorum. Gastaldio pro uno manso est exemptus.

Item tenentur omnes Vicini dicte Ville omni anno ponere operam Vnam in faciendo foenum pro Curia Raspurch, et illud suis expensis cumulare, et ad Castrum Raspurch uoluntate Curie carizare, quod foenum est Domini Cap.i.

Item soluunt in dicto foesto S. Michaelis decimam bladorum de qua extrahitur decima unius Vicini mediocris que remanet in suum Comune et de ressiduo X presbiter Ville habet quartesum que X expensis dicte Ville Tutullari debet.

Item tenentur Vicini dicte Ville pro quoquo habitato in foesto Natiuitatis Domini nostri Jesu Christi in Castrum Raspurch conducere plaustrum Vnum lignorum qua sint Domini Cap.i. Et in foesto Sancti Stephani tota Comunitas Domino Cap.o facit aliqua donna, et ab eo habet prandium.

Item soluunt in foesto Carnispriuij pro quoquo manso habitato sol. octo paruorum sed gastaldio est exemptus pro Vno manso. Item soluunt in foesto Resurrectionis Domini Capitanei, et tota Comunitas pro honorantia dat Domino Cap.o Agnum Vnum. Item tenentur ad publicas factiones pro Castro Raspurch neccessaria.

(C 21v)

MVNE INFERIOR habet mansos quinque omnes nunc habitatos, qui soluunt pro quoquo manso in foesto S. Georgij pecudem Vnam, et Agnum Vnum Videlicet libras duas paruorum sed gastaldio pro uno manso est exemptus.

Item in dicto foesto soluunt dirrectam X Agnorum, et Capretorum decimatorum per officialem Curie, et Domini Cap.i ut s.a de qua decima datur Comuni dicte Ville, et presbiter Ville habet quartesum, qua animalia exiguntur in ratione sol. XX pro quoquo. Item soluunt in foesto S. Michaelis pro prego marcas tres Videlicet libras uiginti quatuor par., et si omnes non essent habitati exigeretur pro rata ut s.a.

Item soluunt in dicto foesto pro quoquo Manso habitato pecudem Vnam, et Agnum Vnum Videlicet libras duas par. sed Comuni dicte Ville datur Vnum animal. Videlicet sol. XX pro faciendo foenum Curie.

Item soluunt in dicto foesto pro quoquo manso habitato sol. octo paruorum q. dicuntur pro bobus, sed gastaldio pro uno manso est exemptus.

Item soluunt in dicto foesto dirrectam X bladorum tritulandorum per officialem Curie Raspurch, quod suis expensis debet cumulare, sed non tenentur carizzare, quod est Domini Cap.i expensis dicte Ville de qua decima datur Comuni Ville et quartesum habet presbiter Ville.

Item omnes Vicini tenentur singulo anno ponere operam Vnam in seccando foenum pro Curia Raspurch quod suis expensis debet cumulare sed non tenentur carizzare quod foenum est Domini Cap.i ex co q. pro Castro dant assides.

Item in foesto natiuitatis Domini nostri Jesu Christi tenentur pro quoquo manso

habitato in Castrum Raspurch conducere plaustrum Vnum lignorum que sint Domini Cap.i et in foesto S. Stephani tota Comunitas facit aliqua donna Domino Cap. et ab eo habet prandium. Item in foesto Carnispriuij dant pro omni manso habitato gallinam Vnam, sed gastaldio pro uno manso est exemptus.

Item soluunt in foesto Resurrectionis Domini nostri Jesu Christi quoquo manso habitato oua decem que sint Domini Cap.i sed gastaldio pro uno manso nihil soluit.

Item tenentur ad publicas factiones pro Castro Raspurch necessarias et maxime ad dandum assides ex eo q. non carrizant foenum.

## C. 22

MVNE Sup.or habet mansos quindecim, d quibus presbiter Ville habet mansum Vnum, et Vicini dicte Ville retinent in suum Comune Mansum dimidium, restant mansi 13 ÷ qui soluunt in foesto S. Georgij pecudem Vnam et Agnum Vnum pro quolibet, et gastaldio nihil soluit.

Item soluunt dirrectam X omnium suorum Agnorum de qua X. presbiter Ville habet quartesum, et X Vnius Vicini mediocris remansit in suum Comune.

Item soluunt in foesto S. Michaelis pecudem Vnam, et Agnum Vnum pro quolibet manso de quibus retinent pecudam Vnam pro faciendo foenum Curie.

Item tenentur ponere Vnam operam pro quolibet in secando foenum Curie et illud cumulare, sed non tenentur carizzare.

Item soluunt in foesto S. Michaelis pro prego Marcas octo.

Item soluunt dirrectam X omnium suorum bladorum de qua X presbiter Ville habet quartesum.

Item soluunt in foesto S. Michaelis soldos octo quolibet, sed gastaldio Ville nihil soluit.

Item faciunt in foesto Natiuitatis Domini aliqua dona Cap.o Raspurch.

Item soluunt in Carnispriuij gallinam Vnam pro quolibet Gastaldione exempto.

Item soluunt in foesto paschatis oua X pro quolibet Manso, et tenentur ad opportunas laboraria necessaria Castro Raspurch.

## (C. 22v)

*excepto  
millea*

SEANE habet mansos X et soluit in foesto S. ti Georgij pecudem Vnam, et Agnum Vnum pro manso, et Gastaldio nihil soluit.

Item soluunt dirrectam X omnium suorum Agnorum, de qua X presbiter Ville habet quartesum.

Item soluunt dirrectam X omnium suorum bladorum, de qua X presbiter Ville habet quartesum.

Item soluunt in foesto S. Michaelis pro prego Marcas treis.

Item soluunt in dicto foesto pecudem Vnam, et Agnum Vnum pro quolibet.

Item tenentur ponere unam operam pro quolibet in seccando foenum pro Curia, et illud cumulare, sed non tenentur carizzare, et habet pecudem Vnam à Curia Raspurch.

Item soluunt in dicto foesto S. Michaelis solidos octo pro quolibet.

Item in foesto S. Stephani faciunt aliqua Donna D. Cap.o Raspurch.

Item soluunt in foesto Carnispriuij solidos octo p. pro quoquo sed gastaldio nihil soluit.

Item soluunt in foesto Carnispriuij gallinam Vnam pro quolibet. Et tenentur ad publicas factiones necessarias Castro Raspurch.



## C. 23

Die X Octobris 1497

Coram Mag.co et Generoso Domino Danieli de Canali pro Ill.mo et Ecc.mo Duc. Dominio Venetiarum Dig.mo Cap.o Raspuch, et Pasinaticorum comparuit Mocorius pallisca Zup.s Rotij, et Paulus firmolich podzup.s cum nonnullis aliq.s, et presentauerunt infrascriptas literas in membrana sub impressione sigilli S. Marci petentes eas registrari ut iacent sub tali tenore.

Magnifici, et generosi Domini Ant.s de Canali, Franc.s pisaurus, et Mat.s Lauredanus Dignissimi Aud. Aduoc. prouis. et sijndici Ill.mi Duc. Do. Venetiarum postq. intellexerunt supplicationem factam suis M. parte Comunis, et hominem de Rotio pro quam porrectis aliquibus capitulis humiliter petierunt sibi prouideri p. subleuatione e contento ipsorum subditorum contra certas nouitatis introductus à paruū tempore citra in eorum maximum preiudicium, et damnum, tandem Visis ipsis Capitulis, et omnibus iudendis auctoritate offitij syndicatus terminauerunt et declarauerunt ut infra.

Ad illud indoluer sint de innouatione sibi facta à tempore Domini Hier.i de Mulla olim Capitanei Raspurch citra ne sil. cogantur m. ad uenendum ad instantiam Domini Cap.i Raspurch qui illac accedit cum equis quadraginta et aliquando pluribus morando ibi duos, et tris dies, et ipsis fidelibus dando interdum expensam librarum ducentarum in damnum, et preiudicium dicti Comunis supplicantes p. /.../ subuenire terminauerunt, et declarauerunt q in predictis seruetur ipsis fedelibus consuetudo obseruata ante Dominum Hier.m de Mulla supras.m nec contra eum aliquid innouare sub poenna ipsis Dominis Cap. ducatus 100, et refectionis duppli omnium expensarum, quas dicta causa pateritur supras.m Comune exigendum p. Mag.cos Dominos Auocatores Comunis aut syndicos qui pro tempore fuerint.

Ad aliud de Vino X.me quod ex forma Capitolorum, et transumpti qua l. Comunitas Rotij cum Castro Raspurch soluere consuetis /.../ Comuni Venetiarum et accipi debet ex forma ipsorum Capitolorum ante q. imbototur contra que innouatum fuit à dicto tempore citra, ut Vinum accipiatur ex Vasis cum danno ipsorum subditorum quondam Vinum eor. in firmatur in Vasis, ex quibus accipitur, et /.../ eius multum diminuit sup. quo etiam postulatum est prouideri. Declarauerunt, et ordinauerunt quid Capitula, et priuilegia ipsorum fidelium sup. eo disponentia obseruerentur ut iacent nec contra eo aliq.d de cetero fiat sub poena sup.ta nisi p. Ill.m Duc. Do. /normam?/ fuerit aliud in contrarium terminatum. Committentes sp. D. Cap.o Raspurch presenti et futuri ut terminationes, et prouisiones sup.ta obseruentur, et obseruari

(C. 23v)

/ac exequi?/ faciunt sub poennis in illis contentis, et publicari ad omnium intelligen. et registrari in uolumine, et statutorum Raspurch ad futuror. memoriam, et deinde p.tanti restitui.

Data Vtini 18 octobris M CCCC L XXX VIII 1488

Ludouicus Regini Canc.s m.to  
scripsit ex libro duplicat.

Ego Ioannes Riccatus de Castro franco Canc.s p.ti Domini Cap.i supras.m terminat. et declarationem hic pro instantia predictorum de Rotio registraui ut ad literarum iacent, casq. p.tanti restitui.

Castrum Draguchij soluuit in anno introito a infras.ta exigenda ut infra Videlicet  
 Da S. Michel Marche quatro, ual L 32;  
 Da S. Zorzi Marche quatro, ual L 32;  
 Da S. Mocor Marche tre, ual L 24;  
 Da S. Michiel prauda d biaua, sp.n.o L 31  
 Formento, sp. n. o L 12  
 Item tutti li Vicini ch'anno Boi pagano form.to staroli n.o 5.  
 Biaua staroli n.o 5.  
 Item li Vicini che non hanno Boi ouero, ch'hanno Vno Bo pagano form.to staroli n.o 1.  
 Biaua form.to staroli n.o 1.  
 Delle quali intrade ogn'anno si trazono spodi do form.to p.la chiesa de detto loco S.  
 Crose, et il quartese per il prete.  
 Item tutti li Vicini ch'hanno Vigne pagano spodo mezzo grande de Vin per X. Vno de  
 quali mezzi aspetta a colui che scuode detto Vin et il quartese al prete.  
 It. per honoranza el Comun paga Vna somma de Vin, et spodi tre Biaua  
 Item pagano da Nadal, galline X. oui 80;  
 Item da Carniual galline X, oui 80;  
 Item da Pasqua galline X, oui 80.

## C. 24

Item pagano da S.to Zorzi X de tutti i animali minudi, i quali si uano segnar da  
 Pasqua, et quello Visin ch'ha più animali la X e del Cap.o il secondo ch'ha più  
 animali è della Chiesa, il resto de S. Marco, et se traze il quartese del prete.  
 Item da S. Zorzi el Commun paga oltra detta X Agnelli quatro ouer soldi 14 p uno.  
 Itt. ogni chiapo de animali de detto loco paga da S. Pietro Uno formaggio al Ch.mo  
 Cap.o.  
 Item ogn'anno il Commun paga una piegora ouer L 1 s 12.  
 Item tutti li Visini sonno obligati mandar ogn'anno un'opa p cadauno à sesolar.  
 Item ogn'anno el Commun è obligato far una caza al Cap.o ò de caurioli ouer de  
 cingiar, et à detta caza il Cap.o è obligato andar solu. con compagni otto à quali il  
 Commun è obligato far le spese.  
 Nota che li p.ti huomini de Dragucchio in luoco de le ope erano obligati à mandar à  
 sesolar sono obligati mandar quatro ope à segar fen sul Carso, ò doue parerà al  
 Mag.co et Ch.mo Cap.o et ope quatro à rastellar el fen, et conzar la meda come die  
 star, et sieno asolti delle dette ope di sesolar, p non esser di bisogno, et (...) è  
 depenata la pàrtita del sesolar.  
 Castru. Souignachi, et Villa Verch / li Vicini de detti luochi sono obligati pagar la  
 prauda et X cor' tutti li modi, et conditioni che pagano i Vicini dè questo Castello de  
 Ping.te. Le spalle ueramente souignaco paga cadaun Visin Una, Verch paga solu.  
 spalle doi p honoranza, et sono obligati far le spese alli cazatori.  
 Il Castel de Racizza, et Villa hano una Casa de Commun p la qual chi la habita è  
 obligato à pagar con le sue Vigne et ptinentie ogn'anno Una marca / L 8, et otto  
 galline al Cl.mo Cap.o et ulterius far le spese à tutti li ufficiali della S.M. ogni uolta  
 ch'andarano a Racizza p qual causa se sia.  
 Die XX Aprilis 1556, pns, liberculus fol. 12, putatus fuit Cl.mo D. Petro Lauredano  
 lib. Aduoc. Coi., et de eius (m.t) et in extione eius (m.ti) p V.N.D. Luca Franc.m  
 Contarenu. filiu. V.N.D. Nic.i qui (m.p) fuit Cap.s Raspurch et hac nota facta fuit  
 pnte ipo D. Luca Franc.s de ordine delli Cl.m D.Aduoc.

## C. 25

Copia Estrata d'altra simile in foglio lacerato essistente appo il Zupp.o di Souignaco

In Nome di Giesù Christo Amen  
Ad futurorum memoriam

- P.mo Tutti li Vicini, et Habitanti nel Castello di Souignaco, li quali hano dui buò, et seminano sono tenuti pagar ogn'anno dà San Michiel alli Capitani di Raspo form.to spodi dò, mensura rasa, e biua dà Cauallo spodi do', uno p prauda, et l'altro p X.ma della qual X.ma uiene il quarto alli R.di officianti di Pinguente.
- 2.do Item Tutti li Vicini, et habitanti in Souig.co che seminano, et hano un buò, pagano form.to spodo uno corzi tre ut supra, e tanta biaua, p prauda, il spodo, et li corzi tre p X.ma, della qual X.ma uiene il quarto alli R.di ut supra.
- 3.o Item tutti li Vicini, che seminano, et non hano buò, pagano form.to spodo uno corzi uno, et mezo e tanta biua, il qual spodo è p prauda, et il corzo uno, e mezo p X.ma, della qual X.ma uiene il 4.to ut supra alli R.di.
- 4.to Item tutte le Vedoue, le quali seminano, et hano doi buò, pagano form.to sp. i uno corzi doi, e tanta biaua li quali corzi dò sono p prauda, et il spodo p X.ma della qual X.ma uiene il 4.to, come di sopra.
- 5.to Item tutte le Vedoue, le quali seminano et hano un buò pagano form.to corzi cinque, dui corzi sono p prauda, et corzi tre p Xma, della qual X.ma uiene il 4.to come di sopra.

(C. 25v)

- 6.o Item tutte le Vedoue, le quali seminano, et non hano buò, pagano form.to corzi tre, et mezo, e tanta biaua, li quali dei corzi sono p prauda, et un corzo, et mezo p X.ma, della qual X.ma uien il quarto, come sopra.
- 7.mo Item tutti li Vicini, li quali hano la sua essentione, et seminano, et hano doi buò sono esenti dalla prauda, et pagano solam.e form.to p X.ma, della qual X.ma uiene il 4.to ut supra alli R.di, et se seminano, et hano un buò solo, pagano form.to corzi tre p X.ma, della quale uiene il 4.to, come di sopra, mà se seminano, et non hano buò, pagano solam.e form.to corzi uno, et mezo p X.ma, della qual uiene il 4.to, come di sopra, et tanta biua.
- 8.o Item tutti quelli, che non stantiano in Souig.co, ò suo Terr.o, e seminano nel terr.o di Souig.o pagano quel tanto, che pagano quelli, che hano esention, essendo esenti della prauda, e pagano quel che pagano p X.ma, della qual uiene il 4.to alli R.ndi.
- 9.o Item tutti, li quali hano Vigne, et non hano cinque some d'Vua, pagano p prauda Vin spodi uno.
- X.mo Item tutti li Vicini, li quali hano Vigne, et hano some cinque d'Vua, pagano Vin spodi doi, uno dè quali è p prauda, et l'altro p X.ma, della qual X.ma uien il 4.to alli R.di.
- XI Item tutte le Vedoue, le quali hano Vigne, et hano Vua some cinque, pagano Vin spodi uno, sbani noue, li quali sbani sono prauda, et il sp. p X.ma, della quale uà il 4.to ut supra.
- XII Item tutte le Vedoue, le quali hano Vigne, et non hano some cinque, pagano solam.te la prauda, che è sbani noue.

C. 26

- XIII Itt. Tutti quelli, che hano Vigne sul Terr.o di Souig.co, et non stantiano in

esso Terr.o, pagano se hano some cinque Vin sp. uno p X.ma, della qual uien il 4.to come di sopra.

- XIII Item tutti li Vicini, che hano beni sul Terr.o di Souig.co, et non seminano, pagano p prauda del form.to L 1 s 16, p la biaua s, p la giurguizza s 6, p Michelgizza s 5, fà in tutte L 2 s 19.
- XV Itt. Tutte le Vedoue, le quali hano beni in esso Territ.o, et non seminano, pagano p la prauda del form.to s 12, p la biaua s 4, p Micheglizza s 2, p giurguizza s 3, fano in tutto L 1 s 1.
- XVI Itt. Tutti li Vicini li quali hanno Anemali minuti sono tenuti pagar la X.ma, della quale uiene il 4.to alli R.di sud.ti, mà si risserua un Visin, qual hà il mag.r Chiappo p la Chiesa de Souignaco, la qual Chiesa hà il 4.to ut supra.
- XVII Itt. Tutti li Vicini, li quali non hanno quindecim Capi D'Anemali minuti, sono tenuti p Giurguizza s 6, et p. Michielizza s 5.
- XVIII Itt. Tutti li Vicini li quali hanno, 15, Capi d'Anemali minuti, sono tenuti dar p Giurguizza un'Agnello, et per Michielizza s 37.

Laus Dee Optimo Max.o

Adi, 2, Dec.e 1619 Estrata p me Giuliano del Bello Canc.re di Pinguente ad inst.a de Iuan Cerneca Zup.o di Souignaco da una simile esistente appresse il Zuppan di Verch.

Stephanus Angaranus V. Can.s Raspurch ex.t, sub.t, et sigillauit.

Adi 27 ott.e 1626

D'ord.e dell.me, et Ecc.mo s.r Anzolo da Mosto Cap.o fù pub.ta la sud.a Bergamina in Souignaco alla pnza delli ss.ri Decimari.